

Prot. n. 5883/D2

Lugo, 19 dicembre 2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

**e p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AL PERSONALE A.T.A.
AI GENITORI
AGLI STUDENTI
AGLI ATTI
ALL'ALBO**

OGGETTO: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19, ex art. 1 comma 14, legge n. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il D.P.R. n. 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D.L.vo n. 165 del 2001, così come modificato dal D.L.vo n. 150 del 2009;

VISTO il D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010;

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

PREMESSO che, in base ai commi 12-17 dell'art.1 della predetta legge

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.);
- 2) il P.T.O.F. deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) ai fini della predisposizione del P.T.O.F., il Dirigente Scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio tenendo altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;
- 4) il P.T.O.F. è approvato dal Consiglio di Istituto;
- 5) il P.T.O.F. può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
- 6) il P.T.O.F. è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa;

- 7) per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel P.T.O.F. alle istituzioni scolastiche è assegnato un organico dell'autonomia di cui fa parte una quota di organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione a decorrere dall'anno scolastico 2016/17;
- 8) il P.T.O.F. è sottoposto alla verifica dell'Ufficio Scolastico Regionale per accertarne la compatibilità con i limiti di organico e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo al M.I.U.R.;
- 9) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il P.T.O.F. verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTA la nota M.I.U.R. n. 2157 del 05/10/2015 con cui per il corrente a.s. si rinvia la conclusione del Piano triennale dell'Offerta Formativa al 15 gennaio 2016;

CONSIDERATO il Rapporto di Autovalutazione e le priorità individuate in merito alle esigenze formative da sviluppare con il Piano di Miglioramento, parte integrante del P.T.O.F.;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri emersi dai contatti attivati dal Dirigente Scolastico con il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, nonché delle sollecitazioni e dei pareri formulati dalle famiglie in occasione degli incontri formali e informali (colloqui, ricevimenti scuola-famiglia, riunioni organi collegiali);

CONSIDERATO che il P.T.O.F. è da intendersi non solo come il documento con cui il Liceo di Lugo dichiara all'esterno la propria identità, ma anche come documento completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, di promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi di garantire il successo formativo di tutti gli studenti, di valorizzare le risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso;

CONSIDERATO che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone il Liceo di Lugo, l'identificazione e il senso di appartenenza all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo che mira al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività dell'istituzione scolastica non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa la responsabilità e la professionalità di tutti e di ciascuno e costituiscono elementi indispensabili all'implementazione di un P.T.O.F. che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi un reale strumento di lavoro;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.) e il conseguente Piano di Miglioramento (P.d.M.) di cui all'art. 6 comma 1 del D.P.R. 28 marzo 2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
- 2) Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI.
- 3) Nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno si applicheranno i principi di trasparenza e tempestività previsti dal D.P.R. 122/2009, nell'ambito di una finalità unica della scuola (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano sostegno all'apprendimento e non elemento a se stante.
- 4) Il Collegio dei Docenti e le sue articolazioni (indirizzi di studio, dipartimenti disciplinari, commissioni e gruppi di lavoro), i consigli di classe e i team di docenti funzionali a progetti o ad attività della scuola costituiranno luoghi di riflessione e di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale, di confronto

metodologico, di produzione e condivisione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento.

5) In coerenza con gli obiettivi del P.T.O.F. la scuola parteciperà alle iniziative dei P.O.N. (Piani Operativi Nazionali) per la Programmazione 2014-2020.

6) Nell'elaborazione del P.T.O.F. si dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi della Legge 107/2015:

➤ **Commi 1-4** (*Finalità della legge e compiti delle scuole*)

- L'offerta formativa curricolare offrirà agli alunni la possibilità di ampliare progressivamente la propria cultura di base coniugando sapere e fare, conoscere ed operare.
- Le scelte educative e didattiche mireranno alla piena realizzazione del *curricolo* della scuola e alla valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli allievi.
- Le scelte educative e didattiche, curricolari ed extra-curricolari, saranno finalizzate prioritariamente
 - a) alle azioni di recupero e sostegno per gli alunni con difficoltà scolastiche;
 - b) al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, del bullismo e del cyber-bullismo,
 - c) al potenziamento della capacità inclusiva della scuola e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni (D.S.A., B.E.S., certificati ex legge 104/1992, non italo-foni) con i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di un processo di inclusione degli alunni con particolari bisogni che coinvolga tutti i docenti della scuola e tutto il personale A.T.A. in un unico indirizzo educativo;
 - d) allo sviluppo della didattica per competenze,
 - e) al potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015;
 - f) alla formazione alla cittadinanza attiva e allo sviluppo di stili di vita positivi, promuovendo attività e percorsi formativi legati all'educazione alla salute, compresa la conoscenza delle procedure del primo soccorso, all'educazione ambientale e stradale, alla legalità e al contrasto di tutte le forme di illegalità dentro e fuori la scuola, anche attraverso strategie di cooperazione.

➤ **Comma 7** (*Potenziamento dell'offerta formativa e obiettivi formativi prioritari*)

- Per quanto riguarda gli obiettivi formativi prioritari si partirà dalle priorità e dai traguardi individuati nel R.A.V., di seguito riportati:

A. Esiti degli studenti. Priorità e traguardi (per il prossimo triennio 2016-2019)

1. *Risultati scolastici*

Priorità 1: Incrementare il successo scolastico nel passaggio tra secondaria di 1° grado e liceo.

Traguardo 1: Diminuire l'attuale percentuale dei non ammessi in classe seconda.

Priorità 2: Rendere più efficace il raccordo operativo tra i docenti dei dipartimenti disciplinari.

Traguardo 2: Individuare obiettivi minimi trasversali in relazione alle competenze di base.

2. *Risultati a distanza*

Priorità: Organizzare e rendere sistematico il monitoraggio sulla prosecuzione degli studi dopo il diploma.

Traguardo: Raccogliere e analizzare i dati relativi ai risultati post diploma dei nostri studenti per migliorare l'efficacia dell'azione formativa.

B. Area di Processo. Obiettivi di processo (a breve termine)

1. *Curricolo, progettazione e valutazione*

Obiettivo: Realizzare e sperimentare test di ingresso comuni su alcune discipline (in particolare matematica e italiano) e prove comuni per classi parallele.

Obiettivo: Realizzare attività funzionali al recupero e al consolidamento delle competenze di base.

2. *Continuità e orientamento*

Obiettivo: Allargare la base del campione analizzato relativa agli esiti post diploma.

- Inoltre, si terrà conto delle seguenti priorità previste dal comma 7 dell'art. 1 della Legge 107/2015, in aggiunta a quelle individuate nel R.A.V.:
 - a. Potenziamento delle attività di orientamento in ingresso e in uscita.
 - b. Potenziamento delle competenze matematico-logiche, scientifiche e tecnologiche;
 - c. Valorizzazione delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L. (Content and Language Integrated Learning);
 - d. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
 - e. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti; promuovere l'innovazione tecnologica, l'utilizzo critico e consapevole dei social-network e dei media;
 - f. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte, nella storia dell'arte, nelle tecniche dei media di produzione e di diffusione dei suoni e delle immagini, anche mediante il coinvolgimento di teatri, musei e di altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- **Commi 5-7 e 64** (*Potenziamento dell'offerta formativa e fabbisogno dell'organico dell'autonomia*)
 - Per ciò che concerne i posti comuni e di sostegno, per il fabbisogno relativo al triennio, si farà riferimento all'organico di fatto 2015/2016, eventualmente incrementato in relazione a bisogni specifici.
 - Per quanto riguarda i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno sarà definito in relazione alle priorità del R.A.V. e al conseguente Piano di Miglioramento, ai progetti e alle attività contenuti nel P.T.O.F.
 - I progetti e le attività sui quali si intende utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta.
 - Si terrà conto del fatto che l'organico del potenziamento dovrà contribuire anche alla necessità di accantonare le ore necessarie per l'esonero dall'insegnamento del/dei docente/i collaboratore/i del Dirigente Scolastico, di sostituzione dei colleghi assenti (supplenze brevi), alle attività di recupero e potenziamento. Si eviterà, quindi, di assorbire l'intera quota disponibile.
 - Nell'ambito delle scelte di organizzazione, sarà prevista l'istituzione
 - a) di indirizzi di studio e dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento);
 - b) delle figure di
 - coordinatore di indirizzo, di dipartimento, del consiglio di classe;
 - responsabili della gestione dell'orario;
 - responsabili della sicurezza.
- **Comma 6** (*Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali*)
 - Per ciò che concerne le attrezzature e le infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che risulta necessario procedere ad un graduale e costante miglioramento della qualità dell'impiego attraverso un'adeguata programmazione;
 - Per quanto riguarda l'incremento della dotazione si procederà in relazione alle priorità individuate, tenuto conto delle risorse finanziarie.
- **Commi 10 e 12** (*Iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso; attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*)
 - Si programmeranno e realizzeranno iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche con il contributo delle realtà territoriali.
 - Si potenzieranno i livelli di sicurezza e prevenzione degli infortuni attraverso l'impegno individuale per la interiorizzazione di finalità, norme e procedure relative alla sicurezza degli ambienti ed alla salute dei lavoratori e degli studenti, in un'ottica educativa di diritti/doveri di cittadinanza.
 - Si dovrà tendere ad uniformare i comportamenti di ciascuno ai diritti/doveri di convivenza civile e cittadinanza nella consapevolezza che l'esempio quotidiano e coerente influisce sugli alunni molto più delle regole teoriche.
- **Commi 28-29 e 31-32** (*Insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori,*

individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri)

- Si progetteranno e organizzeranno insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nell'ultimo anno anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità.
- Si individueranno percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti.

➤ **Commi 33-43** (*Alternanza scuola-lavoro*)

- Nella continuità delle buone esperienze di stage estivi già condotte, alla luce della Legge 107/2015, si dovranno progettare e realizzare percorsi di alternanza scuola-lavoro per favorire le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, a partire dalla classe terza (anno scolastico 2015-2016) alla classe quinta (anno scolastico 2017-2018), mediante un numero minimo di 200 ore, tenendo conto delle direttive emanate dal MIUR.
- Una parte di queste ore potrà effettuarsi in azienda e una parte in iniziative organizzate dalla scuola stessa al proprio interno in orario curricolare o pomeridiano.
- Dovranno essere progettate e realizzate apposite attività di formazione rivolte agli studenti, in orario curricolare, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- La commissione alternanza scuola-lavoro si occuperà dell'individuazione e catalogazione delle imprese e degli enti pubblici e privati disponibili all'attivazione dei percorsi, con i quali il Dirigente scolastico stipulerà poi opportune convenzioni.
- Presso le Camere di Industria, Artigianato e Agricoltura si accederà al registro per l'alternanza scuola-lavoro così come previsto dal comma 41 a-b, art. 1 della Legge 107/2015.
- La programmazione curricolare dovrà tenere conto degli aspetti caratterizzanti dell'attività di alternanza. L'intero Consiglio di Classe dovrà essere coinvolto nella fase di progettazione, accompagnamento e valutazione, al fine di arricchire il portfolio dello studente e contribuire alla sua formazione globale di cittadino e di lavoratore. Le competenze acquisite durante le attività di alternanza dovranno essere integrate nella programmazione curricolare.

➤ **Commi 56-61, ai quali si rinvia integralmente** (*Piano Nazionale Scuola Digitale, didattica laboratoriale*)

- Dovranno essere promosse, nell'ambito degli obiettivi definiti nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale adottato dal MIUR, le azioni per sviluppare negli studenti una cultura digitale indispensabile per la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali.

➤ **Commi 12 e 124** (*Programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*)

- Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti è obbligatoria, permanente e strutturale.
- Si dovrà prevedere un Piano di Formazione dei docenti coerente con il P.T.O.F e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento, dalle prove Invalsi, da altri bisogni formativi.
- In relazione alle esigenze della scuola saranno previste attività formative rivolte al personale A.T.A.

- 7) Nel P.T.O.F. potranno essere inseriti i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nel P.O.F. 2015-2016, che risultino coerenti con gli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
- 8) Nell'organizzare l'intera attività didattica, si dovrà tenere in considerazione l'art. 4 del D.P.R. 275/1999 il quale stabilisce che la scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, debbono essere coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa e attuare criteri di uniformità, di trasparenza e tempestività.
- 9) Per tutti i progetti previsti nel P.T.O.F. (o deliberati annualmente in coerenza con esso) devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

- 10) Dovrà essere previsto un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel P.T.O.F., nell'ottica di un processo di autovalutazione continuo.
- 11) Il P.T.O.F. sarà predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal Collegio dei docenti, entro il 9 gennaio 2016, per essere portato all'esame del collegio dei docenti stesso nella seduta di lunedì 11 gennaio 2016, già fissata a tal fine.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
prof.ssa Giuseppina di Massa